

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 2017

Sommario

1. Contesto e sfide del 2017	1
2. Chi è ActionAid	2
2.1 ActionAid nel Mondo.....	2
2.2 Capire l'approccio di ActionAid.....	2
2.3 ActionAid in Italia.....	3
3. L'organizzazione vista dall'interno	4
3.1 La Governance.....	4
3.2 Gli attivisti.....	5
3.3 Lo staff.....	5
3.4 L'impegno per le persone e per l'ambiente.....	6
3.5 Modello Organizzativo, di gestione e controllo e compliance.....	7
4. La raccolta fondi	8
4.1 Due campagne di raccolta fondi importanti.....	9
5. L'utilizzo delle risorse	10
4.1 ActionAid Italia come membro della Federazione internazionale.....	11
4.2 Le attività in Italia.....	15
4.3 Le alleanze.....	23
4.4 La mobilitazione.....	234
4.5 Attività di comunicazione.....	245
6. Proposta di destinazione del risultato di esercizio	26



1. Contesto e sfide del 2017

Il “2018 *Global Report*” della Edelman Trust Barometer¹ rivela un calo del 13 per cento della fiducia degli italiani verso le ONG. Questo crollo è guidato senz’altro dalle vicende che hanno coinvolto le organizzazioni impegnate in operazioni di “search & rescue” nel Mediterraneo e dall’operato di altri soggetti che lavorano nell’accoglienza, ma anche dalla difficoltà di dare rapidi chiarimenti sulle implicazioni prodotte dalla riforma del Terzo Settore, ancora priva di importanti decreti attuativi alla scadenza del 31 dicembre. Si può dunque affermare che, tanto per via dell’incerto evolvere del quadro normativo, quanto a causa dell’attacco più o meno esplicito verso l’associazionismo indipendente, il 2017 è apparso un anno di svolta in termini di aspettative verso organizzazioni come ActionAid.

Sempre nell’ultimo anno, è cresciuta la richiesta di accountability sull’operato di associazioni come la nostra. Si moltiplicano, infatti, le richieste di produzione di reporting (come la presente) sulle attività nei confronti di istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, nonché richieste di reporting ad organismi di governo associativo nazionali e della federazione ActionAid. A queste si affiancano forme di controllo autoimposte (Audit esterni, Organo di vigilanza “ex legge 231”, Accountability Charter ecc). La nostra organizzazione ha risposto alla nuova realtà principalmente sul piano politico, innanzitutto approvando la propria strategia decennale Agorà 2028, largamente centrata sulla capacità di promuovere il ruolo di una società civile resiliente, attiva ed in certi casi “resistente”: tale passaggio segna la maturazione completa di un processo di consapevolezza rispetto alla chiusura di spazi realmente democratici nel mondo e nel nostro paese, chiusura che si manifesta tanto nel prevalere della logica del controllo pubblico rispetto a quella della promozione dell’attivismo civico, quanto nell’uso dei soggetti civici come “paravento” per l’inadeguatezza dell’azione pubblica (come nel caso della gestione dei flussi migratori nel pieno rispetto delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani e diritto umanitario).

E’ risultato chiaro nel 2017: gli Enti del Terzo Settore sono sempre più concepiti, anche per legge, come soggetti prevalentemente dediti a un ruolo sostitutivo dello Stato (e delle sue articolazioni territoriali) nell’erogazione di sempre più fragili servizi di welfare. Tale visione appare peraltro tacitamente assorbita dalla gran parte nel cosiddetto “non profit”, il quale di tale ruolo si accontenta, rinunciando – foraggiato non di rado dalle risorse pubbliche – a svolgere un ruolo trasformativo della società, che passi attraverso la faticosa elaborazione della proposta alternativa.

ActionAid si è mossa in controtendenza. Si è impegnata, infatti, per esempio per assicurare l’avvio del Reddito di Inclusione nel raggruppamento dell’Alleanza contro la povertà, in stretta collaborazione con il Ministero del Welfare e con altre associazioni; similmente ActionAid ha lavorato per migliorare in senso partecipativo l’articolazione del cosiddetto Codice del Terzo Settore, per supportare la piena attuazione della legge 125/14 sulla cooperazione e così via. Oltre a questo approccio collaborativo, ActionAid ha anche lavorato per far emergere le contraddizioni dello Stato italiano, come nel caso in cui quest’ultimo ha preteso di agire in aperto contrasto con il codice dell’ *International Committee of the Red Cross*, il quale prevede che i soggetti indipendenti impegnati in operazioni di soccorso debbano rispondere al diritto umanitario senza accettare il coinvolgimento di personale di un qualsiasi Stato nelle proprie attività umanitarie.

La volontà di ActionAid è quella di marcare senza compromessi il confine tra il ruolo degli attori civici tesi a preservare o migliorare la qualità della democrazia, ed il ruolo che la maggior parte del Terzo Settore svolge semplicemente in via sostitutiva, per conto dello Stato. Il posizionamento di ActionAid non è rimasto inosservato nel 2017 almeno tra gli osservatori più attenti ed ha cominciato a delineare con maggior chiarezza le sfide future.

La fine dell’identificazione di tutto il Terzo Settore con “i buoni” offre una opportunità per appellarsi ad elementi più razionali e meno emotivi, sia per quel che riguarda le priorità operative sia in merito alla riconoscibilità pubblica dell’organizzazione. La sfida peraltro appare raccolta dai soggetti più credibili della società civile nazionale, i quali – ancorché scarsi in numero – hanno cominciato ad interagire

¹ Cfr 2018 *Edelman Trust Barometer*, p.37

andando oltre le rappresentanze di stampo “sindacale” e riconoscendosi a partire dalla sostanza dell’atteggiamento politico, piuttosto che dalle identità d’origine o dai “temi” di interesse specifico. La sfida per il futuro dunque continuerà a presentarsi sotto forma di capacità di resistere a insistenti sospettose interlocuzioni sugli output prodotti con il nostro lavoro, e la capacità di re-indirizzare l’opinione pubblica verso la valorizzazione di un ruolo della società civile che sia antidoto ad autoritarismi, interpretazioni “à la carte” del diritto umanitario e dei diritti umani, al disinvestimento della partecipazione dei cittadini.

ActionAid si è data, con Agorà 2028, un tempo adeguato a misurare il proprio successo in termini trasformativi, assumendo che la propria accountability sia un fatto ben più significativo della (dovuta) trasparenza nell’uso delle risorse verso i donatori e semmai sia un modus operandi utile a incidere davvero nel rapporto tra cittadini ed istituzioni.

2. Chi è ActionAid

2.1 ActionAid nel Mondo

ActionAid nasce nel 1972 in Gran Bretagna: nei primi anni si è occupata di fornire servizi di base a comunità povere dei paesi più disagiati del mondo, attraverso il sostegno a distanza. Nel corso degli anni, grazie soprattutto all’esperienza maturata sul campo, ActionAid ha ritenuto imprescindibile il dover agire sulle cause globali della povertà e dell’esclusione sociale: l’organizzazione ha perciò scelto di creare un movimento capace di superare i confini nazionali e di dare voce alle comunità stesse con cui lavora, andando oltre la logica dell’assistenza e cercando di mobilitare i cittadini nella rivendicazione dei diritti umani propri e altrui.

La federazione è oggi presente in 46 paesi distribuiti in 5 continenti e collabora con circa 12.000 partners, alleanze, ONG e movimenti sociali per combattere povertà e ingiustizia.

2.2 Capire l’approccio di ActionAid

Il lavoro di ActionAid si fonda sull’idea che il cambiamento, per essere realmente significativo e sostenibile, deve essere in grado di trasformare le relazioni di potere e le capacità di cui tutti gli individui sono dotati. Per questo è necessario partire dall’ascolto delle necessità delle persone e dalla conoscenza della complessità delle realtà sociali.

Il potere secondo ActionAid viene inteso in senso ampio e si compone di quattro dimensioni:

- **Potere IN** – è legato alla consapevolezza che ognuno di noi ha rispetto a chi siamo, cosa possiamo fare, quali diritti abbiamo. È il potere generato da attitudini, capacità, conoscenze individuali.
- **Potere CON** – è il potere che l’individuo ha di organizzarsi e mobilitarsi e deriva dal fatto che le persone fanno parte di uno o più insiemi di persone. Questo potere si accresce o diminuisce quando si entra in relazione con altri, si costruiscono reti. Deriva quindi dalle reti sociali e di supporto, dai network e dalla collaborazione con altri.
- **Potere SU** – è la forma di potere che si ha nei confronti delle istituzioni, dove istituzioni sono organismi che hanno norme precise, che regolano i rapporti con gli individui (le istituzioni vanno dalla famiglia allo Stato, e in certi casi si basano su norme non scritte, ma pur sempre norme). Esaminare il “potere su” richiede anche di considerare norme, politiche, legislazione e meccanismi di “accountability”.
- **Potere DI** – è il potere che deriva dalle risorse che un individuo ha per fare qualcosa o per poter cambiare qualcosa. Si genera quando si può accedere a risorse e servizi.

Un programma di attività deve poter determinare cambiamenti in ognuna delle 4 aree di potere per poter ottenere un cambiamento reale, sostenibile e duraturo nel tempo.

2.3 ActionAid in Italia

ActionAid Italia nasce nel 1989 a Milano con il nome di Azione Aiuto e nel corso degli anni riesce a coinvolgere sempre più sostenitori italiani che supportano economicamente i progetti dell'organizzazione. Azione Aiuto si consolida progressivamente sotto il profilo giuridico ottenendo lo status di Ente Morale nel 1996 e divenendo ONLUS nel 1998, al momento dell'entrata in vigore della legge relativa. Nel 2003 Azione Aiuto ottiene dal Ministero degli Affari Esteri l'idoneità come ONG ex legge 49/87 ed assume il nome di ActionAid International Italia Onlus; alla fine dello stesso anno risulta fra i sei membri fondatori di ActionAid International. Nel corso degli anni 2000 comincia ad operare anche per sensibilizzare i cittadini e influenzare i decisori politici su questioni come i diritti delle donne, l'accesso al cibo, il diritto all'istruzione, concentrandosi sempre più su una comprensione politica dell'esclusione sociale, come manifestazione di uno sbilanciamento di potere e conseguente negazione di diritti. In questa ottica, nel 2004 viene aperto un ufficio a Roma, incaricato di sviluppare relazioni con le istituzioni nazionali e le agenzie ONU per la sicurezza alimentare (FAO, IFAD, WFP). A seguito del manifestarsi della crisi economica del 2008 e l'emersione di fasce di povertà nei paesi tradizionalmente considerati ricchi, ActionAid Italia rafforza la propria attività sul territorio nazionale. Viene approvata così nel 2011 "Italia, Sveglia!" la strategia per il periodo 2012-2017 che presenta tra i suoi tratti distintivi un impegno diretto sul territorio italiano.

In quegli stessi anni, all'interno della federazione internazionale, l'organizzazione si impegna perché venga superata una divisione del lavoro tipica delle ONG tradizionali, che vorrebbe confinare l'impegno programmatico nel Sud del mondo e la responsabilità di reperire risorse al mondo occidentale. Nel 2016 ActionAid Italia ha promosso la nascita della *Fondazione Realizza il Cambiamento*.

La Fondazione Realizza il Cambiamento

Nel 2016, la Fondazione Realizza il Cambiamento nasce con l'obiettivo di intervenire in aree di particolare fragilità sociale, a tutela dei diritti, favorendo la mobilitazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, la promozione dell'accountability tra cittadini e istituzioni. La Fondazione, uno dei partner principali con i quali ActionAid collabora sul territorio italiano per realizzare la strategia, già nel nome testimonia la volontà di essere concreta e di agire per promuovere il cambiamento.

Uno dei primi e principali ambiti di lavoro ha visto coinvolte le zone terremotate del Centro Italia, dove la Fondazione anche nel 2017 è intervenuta per assicurare supporto alle comunità colpite, per promuovere il monitoraggio trasparente della ricostruzione, per stimolare i processi di ricostruzione partecipata, per lavorare con gli studenti tramite formazione e orientamento professionale, e per costruire centri di aggregazione per attività socio-educative (*community centers*).

La strategia 2012-2017 ha dunque indicato la direzione: sviluppare la presenza di ActionAid in Italia, come modo di affermare la propria rilevanza programmatica agli occhi della comunità di persone che vive nel nostro Paese. Il suo programma di lavoro ha consentito di raggiungere piccoli e grandi cambiamenti attraverso iniziative che hanno fatto conoscere l'organizzazione e hanno sviluppato l'attivismo e la partecipazione in diverse comunità locali.

Dopo un quinquennio, ActionAid Italia, con i suoi attivisti e sostenitori, ha sentito il bisogno di approfondire il percorso fatto, nella consapevolezza e convinzione che per sconfinare le disuguaglianze nel mondo sia necessario continuare a lavorare per costruire una società più equa e giusta per tutti e a impegnarsi per migliorare la qualità della democrazia, a partire dal nostro Paese.

In un mondo che si dimostra sempre più fragile e incapace di gestire fenomeni -come conflitti e migrazioni- causati da povertà, cambiamenti climatici e disuguaglianze sociali, le democrazie occidentali spesso reagiscono chiudendosi sempre di più in derive potenzialmente autoritarie. Serve quindi promuovere spazi di partecipazione e ricostruire fiducia nei processi democratici, mettendo al centro le persone. Per questi motivi ActionAid Italia ambisce sempre più a essere composta direttamente da quanti credono e si identificano nelle sue ambizioni, sfide e valori. È partendo da queste premesse che, attraverso un processo partecipato, nasce Agorà 2028: la nuova strategia decennale di ActionAid Italia. All'interno di questo nuovo framework strategico, dal 2018 ActionAid lavorerà su tre principali pilastri:

- diritti
- redistribuzione
- resilienza sociale e politica

Tre pilastri che si sostengono reciprocamente: i diritti non possono essere soddisfatti senza la redistribuzione del potere e delle risorse e continueranno a essere minacciati se non verrà rafforzata la resilienza di comunità e persone.

3. L'organizzazione vista dall'interno

ActionAid Italia, guidata dai suoi organi di governance, è presente su tutto il territorio nazionale con uno staff di professionisti e lavora insieme agli attivisti e ai volontari per il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre si impegna a sostenere il cambiamento desiderato rispettando in prima persona i valori di cui si fa promotrice, a partire dall'organizzazione, dalla gestione dello staff e nella scelta degli strumenti per portare avanti il lavoro.

3.1 La Governance

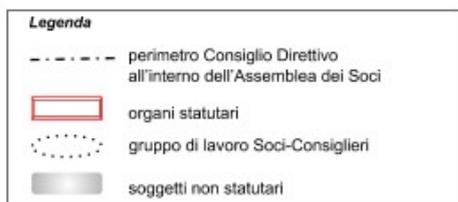
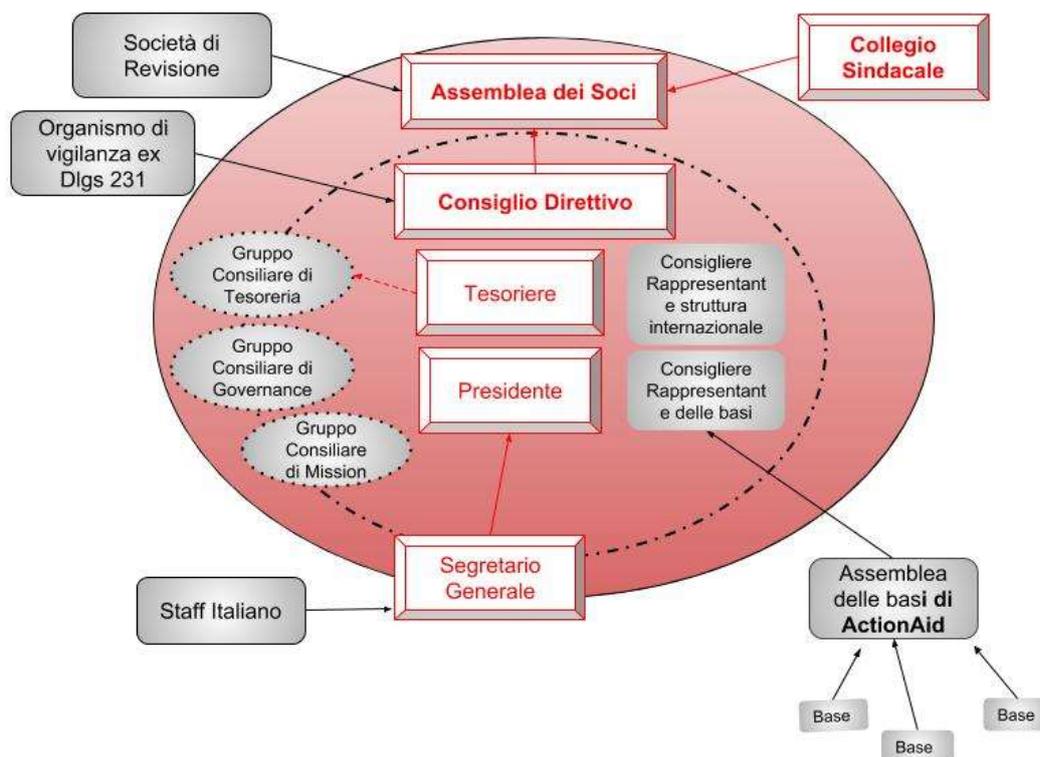
L'Associazione è dotata di una struttura di governance composta dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio Direttivo e dal Segretario Generale che guida l'organizzazione.

In data 10 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato lo Statuto vigente.

Sono organi statutari l'Assemblea dei Soci (organo di indirizzo), il Consiglio Direttivo (organo di governo), il Presidente (con rappresentanza legale), il Segretario Generale (con funzioni di gestione, amministrazione e consulenza su indirizzo strategico e posizionamento pubblico del Consiglio Direttivo), il Tesoriere e anche il Collegio Sindacale. Fanno parte del Consiglio Direttivo anche due consiglieri che, già membri dell'Assemblea dei Soci, si distinguono per la loro provenienza, rispettivamente il rappresentante della Federazione Internazionale e il rappresentante delle Basi ActionAid². La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro. Dal 28 maggio 2016 rappresenta l'Associazione quale Legale Rappresentante e Presidente il Sig. Pietro Antonioli, socio dell'organizzazione dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.

Di seguito uno schema degli organi dell'associazione in vigore al 10 giugno 2017:

² Ex Gruppi locali.



3.2 Gli attivisti

ActionAid opera sul territorio nazionale anche grazie alla presenza dei suoi numerosi attivisti, impegnati in molteplici attività: dall'organizzazione di eventi pubblici alla realizzazione di incontri nelle scuole ad attività di advocacy nei confronti delle istituzioni a livello locale.

A fine 2017 sono 27 le associazioni³ di attivisti costituite come Gruppi locali ad aver ottenuto la qualifica di Basi ActionAid, 41 le Entità locali⁴ e 3 le associazioni di promozione sociale che hanno ottenuto il Marchio ActionAid.

3.3 Lo staff

Nel 2017 la struttura di ActionAid Italia è organizzata in 6 dipartimenti: tre dei quali rientrano nell'area di "Missione" che comprende il Dipartimento Fundraising, il Dipartimento Programmi e Dipartimento Engagement e Campagne; a cui si aggiungono il Dipartimento Efficienza Organizzativa e il Dipartimento Accountability, che fanno parte dell'area di Supporto, entrambi sotto la guida del Segretariato Generale.

³ Erano 21 Gruppi locali nel 2012.

⁴ Erano 17 Entità locali.

F. Profeta - 9/

ActionAid Italia oltre alle sedi di Milano⁵ e Roma, è radicata sul territorio grazie ai suoi attivisti organizzati in circa 60 aggregazioni locali e alla presenza di staff a Torino, Bologna, L'Aquila, Ancona, Napoli, Bari, Reggio Calabria e tra Marche e Abruzzo per l'intervento post sisma in Centro Italia.

Al 31/12/2017, conta su uno staff⁶ di 125 persone tra cui 116 dipendenti e 9 collaboratori⁷ e, nel corso dell'anno, ha ospitato 16 stage che hanno sia completato percorsi formativi, sia supportato le attività di fundraising, programmi e supporto.

Il tasso di turnover è stato pari all'8%, in aumento rispetto al 2016 (2%).⁸

Inoltre, l'organizzazione ha potuto contare sulla presenza di 84 volontari⁹ che hanno supportato attività di back e front office in sede, partecipato ad attività di traduzione e incontri sul territorio, e della partecipazione dei 33 soci che hanno contribuito alla governance della vita associativa.

Il lavoro svolto in preparazione alla nuova strategia Agorà 2028, ha fatto emergere alcune questioni nodali, come l'esigenza di una struttura flessibile, capace di assecondare e anticipare il cambiamento. Nella seconda metà del 2017 è stata avviata, quindi, una revisione strutturale che ha avuto come obiettivi:

- individuare l'organigramma migliore per eseguire la nuova strategia;
- individuare una proposta di cambiamento a livello di Senior Leadership.

3.4 L'impegno per le persone e per l'ambiente

ActionAid anche nel 2017 si è impegnata per promuovere politiche e buone prassi per migliorare la gestione, il coinvolgimento e l'efficienza del proprio staff. Le attività messe in campo per rispondere meglio alle necessità organizzative si sono concentrate su tre aspetti:

□ La formazione interna:

ActionAid crede nell'importanza di un costante aggiornamento e formazione dello staff. Ciò si esplica, d'un canto promuovendo la formazione interna, organizzativa e obbligatoria (ad esempio nel campo della sicurezza o dell'ottimizzazione dell'utilizzo della strumentazione) e dall'altro cogliendo opportunità legate a formazione finanziata o offerte pro bono in particolare in ambiti manageriali e tecnici. Infine, grazie alla partecipazione a un bando dell'AIC (Associazione Internazionale di Coaching) è stato possibile avviare 15 percorsi di coaching su staff e manager. Complessivamente l'82% dello staff ha potuto usufruire durante l'anno di un aggiornamento e una formazione dedicata;

□ La conciliazione lavoro-vita privata:

Per il quinto anno consecutivo ActionAid ha partecipato al progetto di Family Audit, promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia (Consiglio dei Ministri) e dalla Provincia Autonoma di Trento per incoraggiare politiche aziendali orientate al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. In seguito alla certificazione definitiva ottenuta nel 2016 ActionAid ha optato per il "Piano di mantenimento" che mira all'ottimizzazione delle misure di conciliazione finora adottate. Il piano abbraccia molti aspetti della vita dei dipendenti, da convenzioni con esercizi commerciali e aziende di trasporto, alla possibilità di accedere a servizi online tramite la piattaforma Easy Welfare, fino alla gestione flessibile dell'orario lavorativo.

Inoltre, l'organizzazione ha continuato a implementare le azioni scaturite dal progetto sostenibilità, iniziato nel 2012 avviando anche una serie di attività sulla fruizione flessibile ed ottimale degli spazi organizzativi della sede milanese e sull'implementazione dello smart working.

□ Innovazione digitale e sistemi

⁵ Sede legale.

⁶ I dati non includono lo staff della Fondazione Realizza il Cambiamento che lavora fianco a fianco con il personale dell'Associazione su diversi progetti, in base ad un accordo di partnership primaria tra i due enti.

⁷ Contratti di collaborazione coordinata e continuativa principalmente legati a progetti finanziati.

⁸ Il tasso di turnover è calcolato nel modo seguente: numero dimissioni nell'anno (solo dipendenti)/organico medio nell'anno (somma dipendenti inizio anno e dipendenti fine anno / 2). Il range considerato "sano" si colloca tra il 4% e il 14% annuo.

⁹ Il dato include anche i componenti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo

Nel corso del 2017 è stato ulteriormente sviluppato il Progetto CSS (Customer Success Services - Servizi di Successo per Partner Organizzativi) per integrare in maniera costruttiva processi, tecnologia e persone, promuovendo strumenti utili al lavoro organizzativo. Di particolare importanza per il lavoro dell'organizzazione, è stata anche la finalizzazione delle attività di preparazione del nuovo Customer Relationship Management (CRM).

ActionAid Italia, inoltre, è stata tra le prime ONG a sviluppare e a lanciare Aida, un chatbot su Facebook Messenger che permette di interagire con l'organizzazione 24 ore su 24 e avere informazioni in tempo reale. Aida ha l'obiettivo di spingere la comunicazione verso chi predilige il contatto tramite chat, attraverso un'interazione sempre più stretta e personalizzata con gli utenti, siano essi sostenitori già attivi, potenziali o curiosi da coinvolgere in modo facile e immediata.

3.5 Modello Organizzativo, di gestione e controllo e compliance

L'organizzazione, anche quest'anno, si è fatta promotrice di comportamenti virtuosi, innalzando i propri livelli di trasparenza e di consapevolezza delle responsabilità, agendo su una diffusa cultura della legalità e dell'etica della gestione.

Il sistema di controllo interno di ActionAid si è andato via via rafforzando attraverso un programma di lavoro ciclico, basato sulla pianificazione e il monitoraggio. Il programma di compliance si è svolto in sincrono alle attività di verifica condotte dall'Organismo di Vigilanza e dagli altri Organi di controllo e alla funzione internazionale di Internal Audit che nel 2017 ha condotto un audit completa di struttura.

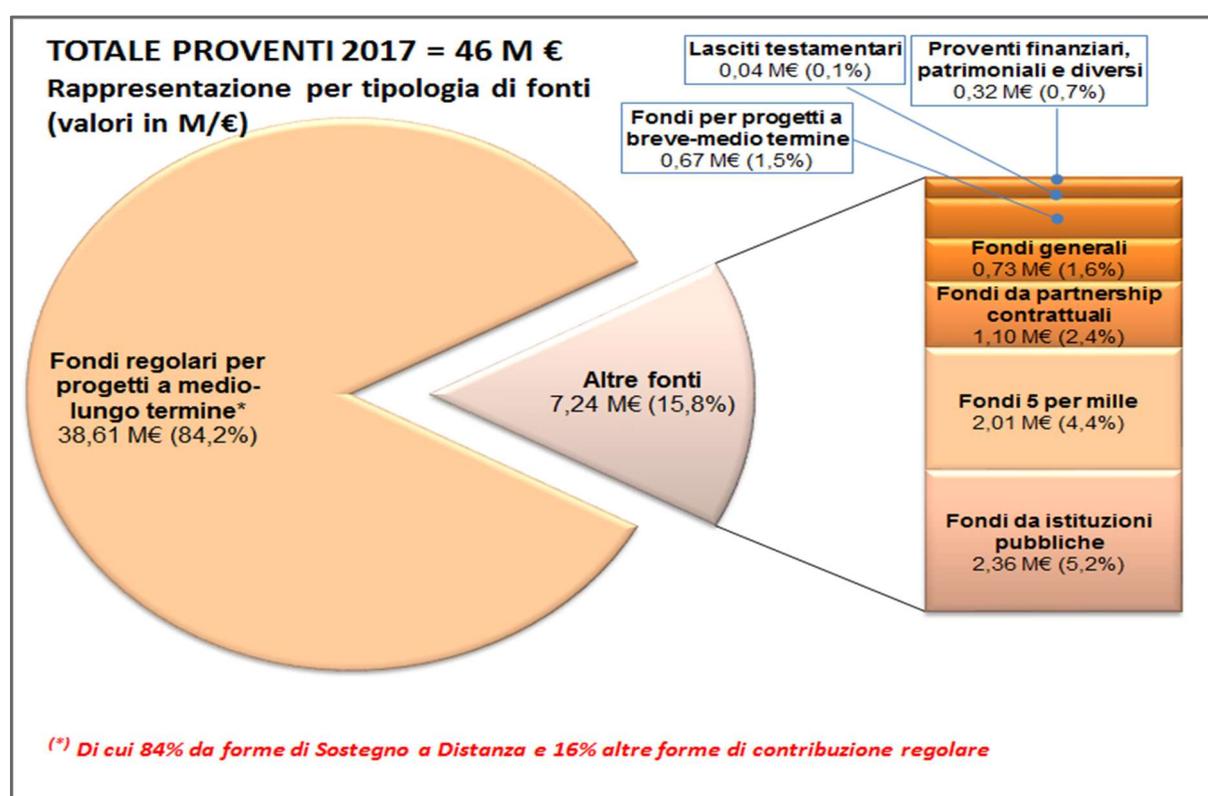
La normativa interna anche quest'anno è stata aggiornata e ampliata. Facendo tesoro dell'esperienza e con la piena consapevolezza della aumentata complessità organizzativa, il lavoro di rafforzamento delle linee procedurali ha avuto l'obiettivo di offrire presidi e guide utili allo staff per svolgere correttamente il proprio lavoro (Linee Guida per la raccolta e la condivisione di immagini e video, Partnership Framework, Procurement Policy) e consentire all'organizzazione di rinnovare le proprie posizioni in tema di molestie sul luogo di lavoro e protezione dei minori (Policy sulle molestie sessuali sul luogo di lavoro e Policy per la Protezione dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Nel 2017, alla luce dei cambiamenti introdotti con l'adozione della nuova strategia Agorà 2028, il Codice Etico e il Modello Organizzativo sono stati aggiornati. Nuovi adeguamenti sono stati pianificati anche in materia di data protection, in vista dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo a maggio 2018, con un impatto interno su sistemi informativi, responsabilità, procedure e modalità di lavoro.

4. La raccolta fondi

ActionAid realizza attività di raccolta fondi al fine di sostenere il lavoro della Federazione in Italia e nel Mondo. Nel 2017 sono stati raccolti un totale di 46 milioni di euro (-4,5% entrate rispetto al 2016, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari) di cui:

- ❑ **38,6 milioni di euro** (84,2%) da sostegno a distanza e altre forme di sostegno regolare;
- ❑ **2,4 milioni di euro** (5,2%) da donatori istituzionali;¹⁰
- ❑ **1,1 milioni di euro** (2,4%) da donatori privati in partnership contrattuali;¹¹
- ❑ **0,7 milioni di euro** (1,5%) in progetti a breve-medio termine;¹²
- ❑ **2,0 milioni di euro** (4,4%) raccolti tramite le preferenze del 5 per mille;¹³
- ❑ **0,7 milioni di euro** (1,6%) da donatori privati per donazioni generiche in occasioni di ricorrenze;
- ❑ **0,04 milioni di euro** (0,1%) da lasciti testamentari;
- ❑ **0,3 milioni di euro** (0,7%) da proventi finanziari e diversi.



L'associazione può contare sul supporto di 130.579 donatori individuali che ne sostengono gli scopi e l'operato; grazie a questo importante e regolare contributo è tuttora possibile per ActionAid pianificare interventi programmatici pluriennali per affrontare strutturalmente gli obiettivi di missione nel medio lungo termine, e non solo nelle situazioni di bisogno contingente o nelle emergenze. Purtroppo,

¹⁰ Tra questi il Ministero degli Affari esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) per i progetti in Afghanistan, Etiopia, Somalia e Palestina nel mondo e per il progetto ECG Agente 0011 in Italia; l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per i progetti in Etiopia e Zimbabwe; Ministero dell'Interno per il progetto in Nigeria; l'Unione Europea per i progetti Daphne AFTER e WE GO!.

¹¹ Tra questi i finanziamenti di: Fondazione Cariplo per un progetto di sviluppo per piccoli agricoltori in Brasile e, insieme alla Regione Lombardia, per un progetto di integrazione sociale attraverso lo sport in Italia; Tavola Valdese per un progetto educativo in Cambogia; la Fondazione Gates per il progetto G7; campagna SMS solidale.

¹² Sono fondi prevalentemente che aziende, fondazioni e major donors erogano per co-finanziare progetti istituzionali oppure per finanziare progetti specifici nel mondo (come i major donors per i progetti in Kenya e Ghana) e in Italia (per progetti territoriali sui temi dell'uguaglianza di genere o dell'integrazione sociale).

¹³ Dichiarazione dei redditi 2015.

come già negli ultimi anni, anche nell'esercizio in oggetto non è stato possibile acquisire il numero desiderato di nuovi sostenitori regolari ed è stato difficile il mantenimento dei sostenitori esistenti; per mitigare questo andamento negativo sono state intensificate misure e azioni specificatamente volte a migliorare il rapporto con i donatori, sia per offrire loro un servizio sempre più rapido ed efficace, sia per comunicare con loro in modo personalizzato, con l'obiettivo di sensibilizzare e fidelizzare alla causa di ActionAid chi con essa entra in contatto.

Oltre ai sostenitori individuali, nel 2017 ActionAid Italia ha potuto contare su circa 30 significative partnership con aziende, 54 grandi donatori e 10 finanziamenti approvati da enti pubblici per specifici progetti.

4.1 Due campagne di raccolta fondi importanti: il "5 per mille" e SMS Solidale "Ogni giorno Eroi"

Anche quest'anno Actionaid ha ottenuto risorse attraverso due diverse fonti specifiche, già sperimentate negli esercizi precedenti:

□ I fondi del 5 per mille

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito.

Nel mese di luglio 2017, ActionAid Italia ha ricevuto 2.014.390 euro derivanti da 51.965 preferenze espresse in sede di dichiarazione dei redditi "5 per mille 2015/redditi 2014".

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero delle Politiche Sociali entro un anno dalla ricezione dei fondi. L'utilizzo dei fondi e la relativa rendicontazione non si allinea pertanto in termini temporali con l'esercizio annuale oggetto di questa relazione, infatti nel 2017 sono stati utilizzati una parte dei fondi accreditati nel 2016 e relativi alla dichiarazione dei redditi "5 per mille 2014/redditi 2013". Inoltre, solo una parte dei fondi "5 per mille 2015/redditi 2014" è stata impiegata nell'anno 2017 mentre la restante parte sarà utilizzata nell'anno 2018.

L'organizzazione utilizza tali fondi nelle attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere, nel mondo come in Italia.

In quest'ottica, le iniziative realizzate nel 2017 grazie ai fondi del 5 per mille si collocano in continuità con gli anni passati proseguendo l'impegno dell'organizzazione nel lavoro di espansione della federazione internazionale.¹⁴ Inoltre, hanno contribuito al rafforzamento dell'azione delle Basi e delle Entità Locali di ActionAid sul territorio nazionale coinvolgendo gli attivisti in diverse attività formative, dalla realizzazione di iniziative nelle scuole volte a educare i più giovani in materia di diritto al cibo, diritti delle donne e cittadinanza attiva, e alla realizzazione della seconda edizione del Festival della Partecipazione.¹⁵

□ La campagna SMS solidale "Ogni giorno Eroi"

Dal 22 settembre al 9 ottobre 2017, ActionAid ha lanciato la campagna di raccolta fondi con SMS Solidale "Ogni Giorno Eroi", con l'obiettivo di contribuire a realizzare due iniziative: un progetto sullo sviluppo infantile in Ruanda e il percorso didattico "Nei panni dell'Altra" che mira a promuovere la parità di genere all'interno delle scuole secondarie italiane.

Di seguito il rendiconto della Campagna SMS solidale "Ogni giorno Eroi" 2017.

¹⁴ Per ulteriori dettagli sul lavoro di espansione cfr. pag.14

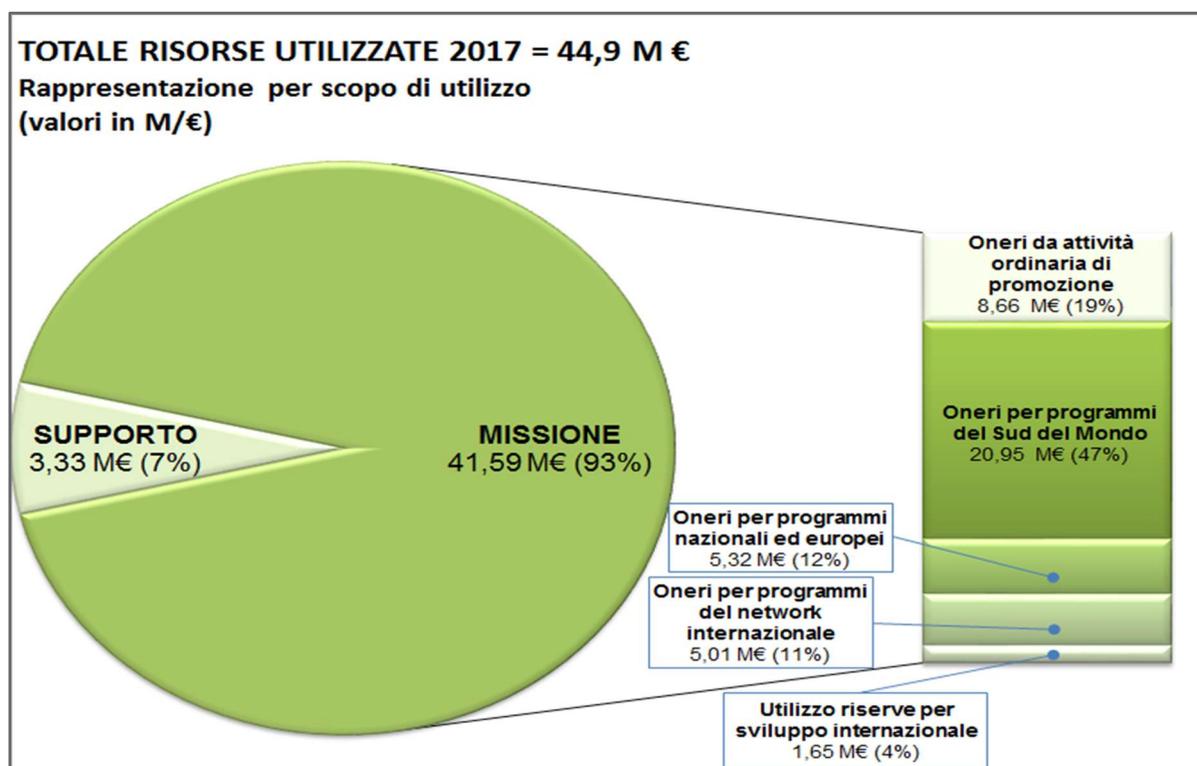
¹⁵ Per ulteriori dettagli sul Festival della Partecipazione cfr. pag.23

Iniziativa	Proventi	Oneri	Margine
Campagna SMS Solidale "Ogni giorno Eroi"	63.615	11.104	52.511
Destinazione dei fondi	RUANDA: Per costruire un centro per lo sviluppo della prima infanzia che migliori le condizioni dei bambini più vulnerabili e delle loro comunità nella regione del Ruheru (Distretto di Nyaruguru). Il centro fornisce cure, servizi educativi e igienici a 450 persone, di cui 75 bambini.		47.511
Destinazione dei fondi	ITALIA: Nei Panni dell'Altra è un percorso didattico per le scuole secondarie italiane finalizzato a cambiare la concezione del ruolo di uomini e donne all'interno della famiglia e della società, eliminando stereotipi e pregiudizi di genere.		5.000

5. L'utilizzo delle risorse

Nel 2017 ActionAid ha utilizzato un totale di 44,9 milioni di euro per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale ed internazionale, a fronte di un totale proventi pari a 45,8 milioni di euro, tra raccolta fondi e proventi diversi. In particolare gli utilizzi di risorse sono stati così ripartiti:

- 20,95 milioni di euro, circa il 46% delle risorse, stato destinato al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina;¹⁶
- 5,32 milioni di euro (12%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri paesi europei;¹⁷
- 8,66 milioni di euro (19%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi;¹⁸
- un totale di 6,66 milioni di Euro (14%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid;¹⁹
- infine circa 3,3 milioni di euro (7%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere



amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa.²⁰

5.1 ActionAid Italia come membro della federazione internazionale

L'organizzazione esiste nel più ampio contesto della federazione internazionale. ActionAid ritiene infatti che le cause della povertà si riscontrino a vari livelli: internazionale, nazionale e locale. Le azioni devono essere perciò coordinate tra loro: le iniziative intraprese a livello internazionale devono

¹⁶ cfr par 5.1.

¹⁷ cfr par. 5.2.

¹⁸ Inclusa la raccolta dei fondi destinati ai paesi Sud.

¹⁹ cfr rif. par. 5.1.

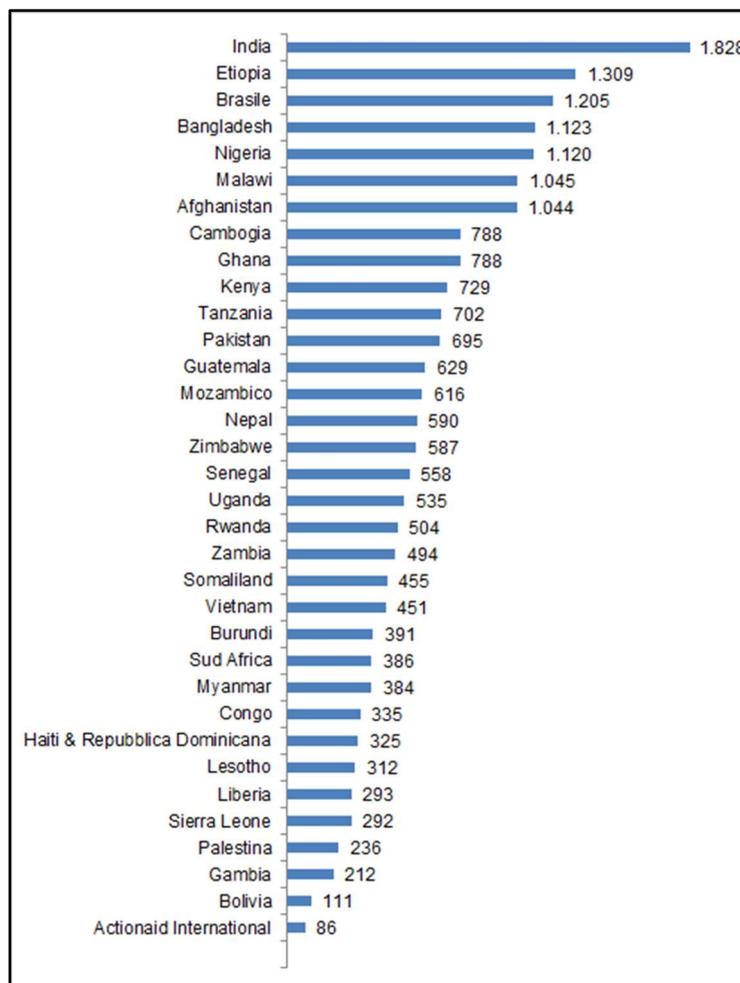
²⁰ cfr Cap. 3.

essere connesse ai bisogni e ai problemi delle persone nelle loro comunità, organizzazioni e movimenti a livello locale; allo stesso modo, la causa di una violazione dei diritti a livello locale può essere rintracciata nel fallimento di una legge o di una linea politica nazionale, fallimento che può essere affrontato solamente attraverso un processo di advocacy a livello nazionale se non anche internazionale.

Nel 2017 ActionAid Italia ha destinato 20,95 milioni di euro al lavoro nei paesi esteri e grazie a queste risorse è stato possibile sostenere **163 programmi di lungo termine** (67 in Asia, 79 in Africa, 17 in America Latina), **21 progetti di breve e medio periodo** (6 in Asia, 9 in Africa, 4 in America Latina e 2 progetti di risposta all'emergenza) per un totale di 184 programmi in 33 paesi.

Inoltre, nei paesi in cui vivono i bambini sostenuti a distanza, sono stati realizzati **33 progetti paese** (8 in Asia, 20 in Africa, 5 in America Latina): si tratta di attività realizzate grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche e il cui contributo non è diretto alla comunità locale ma alla struttura ActionAid del paese per attività a livello nazionale.

Il grafico mette in risalto la distribuzione (in percentuale) delle allocazioni per paese nel 2017 (Euro/000).



5.1.1 Obiettivi internazionali e risultati raggiunti nel 2017:

Nel 2017 ActionAid Italia ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici della Federazione internazionale anche grazie al finanziamento e al supporto fornito per la realizzazione di 217 progetti in 33 Paesi.

All'interno della strategia internazionale 2012-2017, *People's Action To End Poverty*, gli obiettivi a cui ogni paese membro della Federazione contribuisce ogni anno sono cinque:

1. Diritto al cibo: ActionAid si impegna per promuovere un'agricoltura sostenibile e il controllo delle risorse naturali da parte delle persone che vivono in povertà. Combatte le cause della fame e supporta i più poveri e le persone più marginalizzate nella battaglia per il diritto alla terra e per l'accesso alle risorse naturali.

Nell'ambito di questo obiettivo nel 2017:

- 103.300 persone di 24 paesi hanno accresciuto il proprio controllo sulla terra o sulle risorse naturali;
- 3.450 gruppi di donne appartenenti a 21 paesi si sono mobilitate per difendere il proprio diritto alla terra;
- 353.500 contadini praticano tecniche di agricoltura resiliente al clima.

2. Accrescere l'accountability: ActionAid mira ad accrescere il potere delle persone vulnerabili, richiedere maggior partecipazione democratica e accountability da parte di governi e imprese. Crede, infatti, che avere dei governi più responsabili e trasparenti sia fondamentale per sconfiggere la povertà e promuovere i diritti umani. Nel mondo crescono le richieste e le mobilitazioni per chiedere governi più democratici e la costruzione di una società più giusta, dove si possano rivendicare liberamente i propri diritti.

Nel 2017 grazie all'impegno di ActionAid:

- 790 governi locali di 22 paesi hanno migliorato l'accountability verso le proprie comunità;
- 150 iniziative supportate da ActionAid sono state messe in campo per creare maggiore trasparenza e rafforzare il monitoraggio dei servizi pubblici da parte delle comunità.

3. Migliorare il diritto all'istruzione: ActionAid si impegna per migliorare la qualità dell'istruzione e supportare la mobilitazione giovanile, motore di cambiamento per un mondo migliore.

ActionAid organizza attività per garantire il diritto a un'istruzione di qualità; supporta genitori, studenti, insegnanti, gruppi organizzati e associazioni che monitorano e lavorano per migliorare la qualità dell'istruzione pubblica; realizza azioni di lobby e advocacy per chiedere maggiori investimenti pubblici nel settore.

A fronte della attività messe in campo nel 2017:

- 4.650 comunità in 28 Paesi hanno potuto giovare di significativi progressi in due o più dei 10 diritti fondamentali dell'istruzione nelle scuole;
- 468.000 studenti, insegnanti e genitori di 28 Paesi hanno accresciuto la propria consapevolezza sul diritto all'istruzione.

4. Rafforzare la risposta all'emergenza delle comunità: I disastri naturali spazzano via case e mezzi di sussistenza, incrementano i cicli di povertà, di vulnerabilità e contribuiscono all'acuirsi di crisi economiche. ActionAid lavora per sviluppare o rafforzare la resilienza dei poveri in situazioni di conflitti e disastri naturali giocando un ruolo chiave nella lotta contro la povertà.

Nel 2017, ActionAid ha risposto a 30 emergenze in 30 paesi e realizzato attività di prevenzione e formazione e di risposta alle emergenze ottenendo importanti risultati nelle diverse comunità:

- 45.500 donne e uomini di 17 Paesi sono in grado di sviluppare un piano di riduzione dei rischi delle emergenze;
- 555.000 persone di 15 Paesi hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei diritti umani.

5. I diritti delle donne: ActionAid ritiene che il miglior modo per sconfiggere la povertà sia quello di supportare le donne nelle loro battaglie, aiutandole a sfruttare il loro potenziale per cambiare il mondo. ActionAid, infatti, lavora per rafforzare la capacità delle donne di rivendicare i propri diritti, per garantir loro una vita libera da violenze, contribuendo a rafforzare il controllo sulla loro sessualità e per cercare di rendere più equo il carico del lavoro di cura all'interno della famiglia.

Grazie alle attività realizzate, nel 2017:

- ❑ 322 000 donne in 29 paesi si sono mobilitate contro la violenza di genere
- ❑ 1.080 comunità in 20 paesi hanno messo in campo misure per proteggere le donne da pratiche tradizionali lesive
- ❑ 112.800 donne di 27 paesi svolgono attività economiche che favoriscono la loro indipendenza
- ❑ 55.200 donne di 20 paesi hanno migliorato il controllo del proprio reddito e accresciuto il proprio potere di negoziazione all'interno della famiglia

5.1.2 L'investimento sui paesi emergenti

Nel 2017 si è approfondito ulteriormente il ruolo fondamentale che ActionAid Italia svolge all'interno della Federazione internazionale. Da alcuni anni infatti ActionAid Italia guida l'espansione internazionale del *network*, perseguendo una maggiore capacità di mobilitazione di risorse per finanziare interventi contro ogni ingiustizia sociale e una maggiore capacità di influenza e incidenza programmatica nei cinque continenti. ActionAid Italia è impegnata sul fronte dell'espansione in due continenti.

In Asia, lo sforzo si è concentrato su Indonesia e India, due paesi colpiti da eccezionali livelli di disuguaglianza economica e sociale. In Indonesia ha accompagnato Yappika -partner indonesiano- nello sviluppo del programma di raccolta fondi e nella promozione di una campagna di advocacy per una più adeguata allocazione di fondi pubblici per la riparazione delle scuole; in India, si è impegnata nel potenziamento del programma di raccolta fondi in favore di interventi programmatici in loco.

In Europa, invece, si è consolidato il partenariato con Alianza Por la Solidaridad, un'organizzazione spagnola radicata nel proprio territorio e con una forte presenza programmatica in Africa, America Latina e Medio Oriente. Dopo un percorso di avvicinamento al network di ActionAid durato diversi anni, Alianza ha firmato nel gennaio 2018 una lettera di intenti per richiedere l'ingresso nella Federazione internazionale. Molto forte è stato anche l'impegno per il consolidamento della presenza di ActionAid in Svizzera, dove sta fornendo un contributo fondamentale per il consolidamento delle attività avviate attraverso una realtà giuridicamente autonoma ma dipendente da ActionAid Italia sul piano operativo.

Nel 2017 sono stati così utilizzati un totale di un totale di 6,6 milioni di Euro (5 milioni come fondi liberi destinati al network internazionale e 1,6 milioni per il programma di espansione internazionale) per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid, attingendo a risorse libere interamente reperite nell'esercizio, il cui utilizzo era stato pianificato sulla base degli accordi di appartenenza alla Federazione internazionale e sulla base della decisione della governance italiana di erogare un ulteriore contributo.

5.2 Le attività in Italia

Al centro di tutte le attività di programma di ActionAid c'è il miglioramento delle condizioni di vita delle persone e delle comunità con cui lavoriamo, siano queste nel Sud del mondo o in Italia. L'azione di ActionAid ruota intorno a tre assi principali:

- ❑ l'empowerment delle persone;

- ❑ la sensibilizzazione del grande pubblico;
- ❑ il cambiamento delle politiche che contribuiscono al persistere delle disuguaglianze.

Le attività realizzate nei diversi ambiti di intervento sono strettamente interconnesse tra loro, non ci può essere una piena inclusione delle persone in povertà se non consideriamo tutte le dimensioni della povertà stessa. L'impatto che l'indigenza ha sulle donne si manifesta per cause ed effetti che vanno affrontati in modo differente rispetto, ad esempio, a come la povertà educativa e all'abbandono scolastico determinano le vite dei giovani. Per questo, i vari progetti promossi nei diversi ambiti devono essere letti rispetto all'insieme programmatico di ActionAid, teso alla costruzione e alla realizzazione di un mondo più equo e giusto, a partire dal nostro Paese.

Di seguito sono descritte le principali attività progettuali svolte in Italia nel 2017, raggruppate per *ambito di intervento*: i diritti delle donne, il contrasto alla povertà, l'accountability, la cooperazione allo sviluppo e le migrazioni, il diritto al cibo.

5.2.1 Diritti delle donne

ActionAid Italia lavora nel territorio nazionale per contrastare gli stereotipi di genere, alla base della violenza e delle disuguaglianze economiche, sociali e politiche che permangono tra donne e uomini. L'organizzazione si mobilita organizzando campagne di sensibilizzazione e attività di lobby per chiedere alle istituzioni: risposte efficaci, servizi adeguati e cambiamenti a livello legislativo.

Nel 2017, ActionAid si è impegnata in 3 progetti principali al fine di rafforzare i diritti delle donne in Italia.

❑ **Donne: identità al lavoro**

Progetto finanziato dalla Fondazione CRT²¹ di cui ActionAid è capofila

- ❑ **Durata:** 18 mesi
- ❑ **Anno di inizio:** 2016
- ❑ **Località di intervento:** Torino
- ❑ **Descrizione:** Rimettersi in gioco a partire dalle proprie competenze e riacquistare sicurezza per inserirsi nel mondo del lavoro: questo è stato l'obiettivo di "Donne: identità al lavoro". Protagoniste del progetto 12 donne che, per varie ragioni, erano escluse dal mercato del lavoro. Il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma "Iniziativa Lavoro" della Fondazione CRT. Una volta individuate, le destinatarie hanno seguito un percorso di empowerment, orientamento e formazione, a cui son seguiti tirocini. Il lavoro di Actionaid ha agevolato un inserimento/reinserimento lavorativo più stabile anche in ottica di autonomia economica. Inoltre, 4 dei tirocini attivati sono stati prorogati con l'indennità di tirocinio a carico dell'azienda ospitante.
- ❑ **Destinatari:** 12 donne
- ❑ **Valore totale del progetto:** 48 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 8,9 kEuro
- ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 4,5 kEuro

❑ **AFTER - Against FGM/C Trough Empowerment and Rejection**

Progetto finanziato dalla Commissione Europea di cui ActionAid è capofila

- ❑ **Durata** 24 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento:** Milano e Roma
- ❑ **Descrizione:** Le mutilazioni genitali femminili non sono un fenomeno lontano da noi: in Europa, secondo uno studio dell'Università Bicocca, vivono 580.000 donne che l'hanno subita. Il fenomeno è globale e coinvolge almeno 200 milioni di ragazze e donne in 30 paesi. Le mutilazioni sono pratiche estremamente dolorose, lesive dei diritti umani e pericolose per la salute fisica e psichica di una donna. ActionAid lotta contro le mutilazioni genitali femminili in Africa ma anche in Europa, per aumentare l'informazione e la consapevolezza delle comunità migranti. Nell'ambito del progetto sono state realizzate attività come la mappatura delle

²¹ Cassa di Risparmio di Torino.

politiche e servizi esistenti per informare donne e ragazze migranti sui servizi disponibili sul territorio a tutela dei loro diritti sessuali e riproduttivi; sono stati attivati 4 percorsi formativi rivolti a donne e uomini migranti per aumentare la consapevolezza sul tema e ridurre la prevalenza della pratica; sono state realizzate attività di sensibilizzazione delle istituzioni locali, nazionali ed europee.

- ❑ **Destinatari:** 102 donne e 29 uomini provenienti dai paesi a rischio mutilazioni genitali femminili e operatori sociali
 - ❑ **Valore totale del progetto:** 874 kEuro
 - ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 306,6 kEuro
 - ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 245,3 kEuro
- ❑ **WE GO! Women Economic Independence and Growth Opportunity**
Progetto finanziato dalla Commissione Europea di cui ActionAid è capofila
- ❑ **Durata:** 24 mesi
 - ❑ **Anno di inizio:** 2016
 - ❑ **Località di intervento:** In Italia: Milano, Reggio Calabria, Padova, L'Aquila. In Europa: Grecia, Spagna, Bulgaria con il supporto di UK, Svezia, Cipro.
 - ❑ **Descrizione:** We GO! è un progetto pensato per le donne vittime di violenza domestica (si calcola che 1 donna su 4 subisce violenza fisica e/o sessuale da parte del proprio partner). Molte di queste donne non interrompono relazioni violente perché non dispongono di sufficiente autonomia economica per provvedere a sé stesse e ai propri figli. Inoltre, per mancanza di risorse umane e finanziarie, i percorsi di supporto economico sono fra quelli più sacrificati all'interno delle attività svolte dai centri antiviolenza. Obiettivo del progetto è stato rafforzare i servizi a supporto delle donne vittime di violenza domestica in Europa, con particolare attenzione a quelli promossi dai centri antiviolenza e orientati a favorire l'indipendenza economica. Scambio di esperienze e identificazione di buone pratiche per definire e testare percorsi formativi orientati all'indipendenza economica: sono questi i pilastri alla base della metodologia utilizzata. Alla fine del 2017 sono stati realizzati 1 training toolkit per i centri antiviolenza coinvolti nel consorzio europeo e 3 eventi di mutual learning (scambio di conoscenze); 78 professioniste e operatrici sono state coinvolte nell'analisi comparativa e nelle attività di scambio; sono stati realizzati 19 training di formazione per le operatrici dei centri antiviolenza che hanno consentito a 139 operatrici di accrescere le proprie competenze. Sono stati realizzati 89 percorsi di empowerment economico a cui hanno partecipato 250 donne che hanno subito violenza e 40 donne che hanno partecipato ai percorsi hanno trovato lavoro migliorando la loro condizione economica. In occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le uscite stampa sui risultati del progetto sono state 170.
 - ❑ **Valore totale del progetto:** 750 kEuro
 - ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 184 k Euro
 - ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 148 k Euro

5.2.2 Contrasto alla povertà

Dal 2012 ActionAid è attiva nella lotta alla povertà in Italia perché i dati dimostrano come 4,6 milioni di persone non hanno garantita una vita dignitosa e 18 milioni sono a rischio di povertà.

La presenza di così tante persone in povertà o a rischio presenta un problema che la società nel suo insieme non può più ignorare.

ActionAid lavora in Italia per garantire giustizia sociale, costruendo - insieme alle persone più vulnerabili - percorsi di autonomia e lavorando ad una sinergia tra politiche pubbliche, in modo da renderle adeguate anche attraverso la partecipazione dei cittadini.

L'impegno di ActionAid nel raggruppamento dell'Alleanza contro la povertà è proseguito nel 2017 con l'attiva partecipazione dell'organizzazione al Gruppo di Ricerca che, coordinato dalla Dott.ssa Liliana Leone, ha svolto il primo monitoraggio del SIA (Sostegno per l'Inclusione Attiva) a livello nazionale, con la raccolta dati qualitativi e quantitativi sull'implementazione della misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta che ha preceduto - in via sperimentale l'introduzione del REI - Reddito di Inclusione. A partire da questa analisi sono state formulate negli ultimi mesi del 2017 indicazioni per il Governo utili all'attivazione dei REI e raccomandazioni a tutte le forze politiche candidate alle elezioni 2018 rispetto alle priorità future in materia di contrasto alla povertà (tanto sul lato dei finanziamenti quanto sulla dimensione dei servizi e dell'articolazione territoriale del supporto erogato).

Oltre al lavoro di definizione delle politiche nazionali ActionAid è intervenuta in materia con 9 progetti territoriali di seguito descritti, l'ultimo dei quali era sostanzialmente realizzato in esercizi precedenti, ma si è concluso formalmente nel 2017.

❑ **Ci contiamo-SIA**

Progetto finanziato da Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.ed implementato solo da ActionAid

- ❑ **Durata** 12 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2017
- ❑ **Località di intervento** regione Piemonte
- ❑ **Descrizione** Il progetto ha supportato gli Ambiti Sociali Territoriali piemontesi nell'implementazione della misura del sostegno all'inclusione attiva (SIA). "Ci contiamo" ha coinvolto educatori, assistenti sociali, responsabili SIA, direttori dei servizi sociali di 13 Ambiti Sociali Territoriali (che aggregano 29 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali). A fine 2017 è stata osservata la costruzione o il miglioramento delle relazioni tra servizi sociali territoriali e Centri per l'impiego. Sono state formulate raccomandazioni dall'esperienza di implementazione della misura SIA dagli ambiti coinvolti utili sia nell'interlocuzione con il livello regionale che nel raccordo con l'Alleanza contro la povertà a livello nazionale.
- ❑ **Destinatari** 80 persone tra educatori, assistenti sociali, responsabili SIA, direttori servizi sociali
- ❑ **Valore totale del progetto:** 47 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 47 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 47 kEuro

❑ **Make a jump**

Progetto finanziato da Atletica Cernusco sul Naviglio e Mezza Maratona del Naviglio

- ❑ **Durata** 9 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2017
- ❑ **Località di intervento** Comune di Pioltello - Seggiano (MI)
- ❑ **Descrizione** Il 9% di bambini non fa pratica motoria a scuola e questo è dovuto, nel 39% dei casi, all'assenza di uno spazio attrezzato e/o di una palestra. Il progetto Make a Jump ha voluto garantire accesso a un'educazione psicomotoria di qualità nelle scuole primarie e sensibilizzare alunni e insegnanti di 4 primarie (per un totale di 12 classi) sull'utilizzo dello sport come strumento per promuovere inclusione sociale e combattere la discriminazione di genere. Nel 2017 307 bambini/e hanno avuto accesso a percorsi di educazione psicomotoria di qualità e di laboratori sulla decostruzione degli stereotipi di genere e 30 insegnanti hanno ricevuto adeguata formazione sul tema.
- ❑ **Destinatari** 357 bambini e insegnanti
- ❑ **Budget di spesa ActionAid e valore totale del progetto:** 17 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 17 kEuro

❑ **Valutazione politiche attive del lavoro sul territorio metropolitano di Bologna**

Progetto finanziato da C.S.A.P.S.A. (Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) ed implementato solo da ActionAid

- ❑ **Durata** 12 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Bologna
- ❑ **Descrizione** Il progetto ha avuto l'obiettivo di valutare le politiche attive del lavoro non focalizzandosi esclusivamente sull'occupabilità dal punto di vista quantitativo ma tenendo conto di tutti i fattori che compongono l'empowerment degli utenti. Questo percorso ha consentito ai soggetti attuatori di acquisire informazioni e apprendimenti utili alla revisione delle strategie di intervento "Percorsi di orientamento, formazione situata e transizione al lavoro di persone svantaggiate nel territorio della città metropolitana di Bologna".
- ❑ **Destinatari** 65 persone tra operatori sociali e beneficiari degli interventi di transizione al lavoro
- ❑ **Valore totale del progetto:** 12 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 12 kEuro
- ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 12 kEuro

❑ **Educonsumo**

Progetto finanziato dalla Fondazione CariVerona di cui ActionAid è partner

- ❑ **Durata** :18 mesi
- ❑ **Anno di inizio:** 2016
- ❑ **Località di intervento:** Ancona
- ❑ **Descrizione:** Il progetto Educonsumo si è rivolto ai residenti nel Comune di Ancona appartenenti alla cosiddetta "fascia grigia" della soglia di povertà, quella per la quale non sono

previste specifiche misure di sostegno pubbliche e/o private. L'obiettivo era quello di fornire un sostegno diretto grazie all'attivazione di uno sportello informativo e di orientamento alla spesa per analizzare la condizione socio-economica e le difficoltà di acquisto o di accesso ai servizi delle persone coinvolte nel progetto. Fra le misure attivate anche speciali "tessere sconto" per facilitare l'aumento del potere di acquisto negli esercizi aderenti all'iniziativa (3 catene della grande distribuzione e 56 esercizi commerciali). 476 persone hanno riportato un risparmio medio mensile del 25% su beni di consumo primari, abbigliamento, ottica e servizi sportivi.

- ❑ **Destinatari:** 476 persone con Isee tra 3.000 e 10.000 euro mensili
- ❑ **Valore totale del progetto:** 152 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 11 kEuro
- ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 7 kEuro

❑ Youth Urban Center

Progetto finanziato dalla Regione Marche ed implementato solo con ActionAid

- ❑ **Durata:** 15 mesi
- ❑ **Anno di inizio:** 2016
- ❑ **Località di intervento:** Ancona
- ❑ **Descrizione:** Ad Ancona non esistono luoghi di confronto per i giovani, nonostante siano circa 15.000 quelli fra i 18 e i 35 anni residenti nella città e quasi 10.000 gli studenti fuori sede iscritti all'Università Politecnica delle Marche. Con il progetto si è voluto sopperire a questa mancanza creando uno Youth Urban Center (YUC), un luogo di co-progettazione e incubazione di servizi per la città che vede come protagonisti i giovani, supportati da imprese sociali, enti di formazione e ricerca, associazioni di categoria e del terzo settore e facilitati dalla Pubblica Amministrazione. L'informagiovani è diventato un punto di riferimento per i giovani della scuola Yuc grazie ai servizi offerti ai giovani e alle tante attività realizzate per renderle sempre più la scuola un luogo di aggregazione. Sono stati attivati 3 tirocini, tutti che sono risultati in successivo inserimento lavorativo. 2 partecipanti al progetto, seguiti da ActionAid si costituiranno in APS per proporre una proposta di housing sociale dedicato ai giovani neolaureati.
- ❑ **Destinatari:** 20 giovani tra i 18 e i 35 anni, in cerca di formazione e/o di occupazione
- ❑ **Valore totale del progetto:** 9 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 9 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 9 kEuro

❑ ASL for LES-Nuove Opportunità per i ragazzi dell'istituto Galileo Galilei

Progetto finanziato dalla Fondazione CariVerona di cui ActionAid è partner

- ❑ **Durata** 18 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Jesi
- ❑ **Descrizione** Il progetto, attivato presso l'Istituto di istruzione superiore Galileo Galilei di Jesi, ha sostenuto modelli di alternanza scuola/lavoro nel sociale/terzo settore. I percorsi avevano l'obiettivo di sostenere azioni di rilevanza e impatto sul territorio, coinvolgere classi che avrebbero beneficiato solo parzialmente dell'alternanza scuola/lavoro per mancanza di risorse adeguate e arricchire la proposta formativa con esperienze significative. Nell'a.s. 2014/2015 al Galileo Galilei le esperienze di alternanza scuola/lavoro avevano subito una riduzione di circa il 40% dei fondi ministeriali (D.M. 351 del 21 maggio 2014). A esserne penalizzato in particolar modo è stato il Liceo Economico Sociale che proprio per queste ragioni è stato il destinatario principale del progetto. Sono state avviate 6 partnership innovative che potranno essere nuovamente riproposte nel corso dei prossimi anni come attività per l'alternanza scuola-lavoro.
- ❑ **Destinatari** 100 studenti
- ❑ **Valore totale del progetto:** 40 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 8,7 kEuro
- ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 5,5 kEuro

❑ Italia del futuro

Finanziato da donatori privati e realizzato in partnership con la Fondazione Realizza il Cambiamento

- ❑ **Durata** 8 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Reggio Calabria; Napoli; L'Aquila; Bari
- ❑ **Descrizione** Il programma Italia del Futuro ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione di capitale sociale, ridurre la dispersione scolastica e prevenire il fenomeno dei NEET, coinvolgendo gli studenti in azioni innovative capaci di mettere a valore le risorse locali della comunità.

A Reggio Calabria 100 bambini di Gebbione e Archi si potuti iscrivere all'asilo, grazie alla riapertura di due nidi e 70 ragazzi della secondaria di primo grado hanno seguito un percorso per l'emersione

dei talenti e l'orientamento pensato per prevenire la dispersione scolastica. inoltre, sono ripresi i lavori della palestra al B. Telesio, fermi da sette anni.

A *Napoli* in due 2 istituti scolastici comprensivi coinvolti sono state realizzate attività di contrasto agli stereotipi di genere con l'utilizzo del kit didattico "Nei panni dell'altra"; laboratori per rafforzare il senso di appartenenza e la riappropriazione degli spazi pubblici e attività di mediazione culturale e linguistica. Sono state infine implementate metodologie di apprendimento e didattica innovativa che hanno avuto effetti positivi nel contrasto alla dispersione scolastica e nel rafforzamento del ruolo della scuola.

A *L'Aquila* l'intervento si è svolto in 6 istituti comprensivi. Durante l'anno 2016/2017 è stato realizzato il monitoraggio civico per 3 edifici scolastici; è stato organizzato un percorso didattico sul diritto al cibo ed è stata formata una commissione mensa dei bambini e delle bambine. Infine, sono state realizzate delle attività di mediazione linguistico-culturale per facilitare l'inserimento di alunni migranti.

Nel IV Municipio della città di *Bari*, caratterizzato da forte espansione abitativa, a cui non ha fatto seguito l'aumento delle infrastrutture sociali per la prevenzione dei fattori di esclusione, sono stati organizzati 2 laboratori: "Abitare se stessi, abitare il mondo" e "Economia collaborativa".

Alla fine dell'anno scolastico, 60 giovani delle terze dell'istituto Calamandrei hanno acquisito competenze specifiche di auto orientamento e decision making e hanno elaborato un project work su risorse locali e innovazione che si è tenuto presso il Mercato comunale di Young Market Lab.

- ❑ **Destinatari** 3.535 studenti e docenti
- ❑ **Budget di spesa:** 100 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 100 kEuro

❑ **Lavoro di Squadra**

Progetto finanziato da Fondazione con il SUD di cui ActionAid è capofila

- ❑ **Durata** 24 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Reggio Calabria - Bari
- ❑ **Descrizione:** Il progetto vuole consolidare e disseminare un modello di lavoro che permetta ai giovani delle regioni del Sud Italia di uscire dalla loro condizione di NEET. Attraverso la pratica sportiva e l'identificazione di opportunità di lavoro, tirocinio, formazione o studio, alla fine del 2017 a Reggio Calabria 13 giovani hanno ripreso in mano la loro vita. A Bari 8 giovani hanno completato un laboratorio di arte pubblica, in collaborazione con Pigment Workroom, che ha permesso di riscoprire e valorizzare le realtà artigianali del territorio simulando un processo di ricerca attiva del lavoro, basato su relazione e fiducia. I partecipanti hanno migliorato la loro conoscenza sul funzionamento e accesso al Job center "Porta Futuro" del Comune di Bari; inoltre, è stata attivata la prima borsa di lavoro.
- ❑ **Destinatari:** 96 Neet
- ❑ **Valore totale del progetto:** 200 kEuro
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 194 kEuro
- ❑ **Quota finanziamento diretto ActionAid:** 194 kEuro

❑ **Cambia Terra. Pratiche di resilienza per donne impiegate in agricoltura, area metropolitana di Bari**

Progetto finanziato da Fondazione Poste Onlus di cui ActionAid è capofila

- ❑ **Durata** 12 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Bari
- ❑ **Descrizione** Gli addetti all'agricoltura in Italia sono 1 milione e 200.000. Su 430.000 lavoratori vittime di caporalato e sfruttamento, secondo i dati del rapporto della Flai Cgil 2016, il 42% sono donne con condizione occupazionale e previdenziale inferiore a quella maschile e senza un adeguato supporto in termini di servizi di conciliazione vita-lavoro. Il progetto è intervenuto sui fattori sociali ed economici di isolamento ed esposizione alla fragilità delle donne impiegate in agricoltura. E' stata attivata una rete di protezione sociale mediante l'applicazione dei Patti di collaborazione tra amministrazione, braccianti e associazioni locali per l'innovazione dei servizi di welfare a loro dedicati. Attraverso la partecipazione di 15 braccianti a un AgriLab, con l'intento di dare una risposta collettiva all'innovazione dei servizi sociali a loro dedicati, si è arrivati a siglare il Patto di collaborazione "La buona terra" per la sperimentazione di un servizio di cura per minori co-gestito da 9 associazioni del territorio (Comune di Adelfia).
- ❑ Pubblicazione: *Donne, Madri, Braccianti* è una ricerca che analizza la maggiore esposizione al rischio di povertà e la multidimensionalità del fenomeno della fragilità femminile in agricoltura.
- ❑ **Destinatari** 70 madri braccianti, bambini, cittadini
- ❑ **Budget di spesa ActionAid e valore totale del progetto:** 51 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 18 kEuro

❑ **Tifa per te**

Questo progetto è finanziato da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. Le attività sono state implementate nel 2016 ed i fondi sono stati erogati dai due donori tra il 2016 ed il 2017. Nel 2017 anche ActionAid, in qualità di capofila, ha terminato di versare i contributi dovuti da contratto ai partner.

- ❑ **Budget di spesa:** 70 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 45 kEuro

5.2.3 Promuovere l'accountability

L'accountability si esplicita nel trinomio "responsabilità, trasparenza, partecipazione"; la partecipazione è reale solo laddove i cittadini sono a conoscenza dei propri diritti e dei doveri delle istituzioni che dovrebbero realizzarli e tutelarli e solo laddove riescono ad accedere alle informazioni che riguardano politiche e spese pubbliche.

Nel 2017 si sono realizzate 4 progettualità che mirano a rafforzare la cultura dell'accountability, fornendo ai destinatari di progetto strumenti e conoscenze per il monitoraggio delle spese e degli appalti pubblici, anche in contesti post emergenziali.

❑ **Sisma Emilia - Ricostruzione trasparente**

Progetto finanziato dall'associazione ACRI di cui ActionAid è partner fornitore

- ❑ **Durata** 15 mesi
- ❑ **Anno di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento:** Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Bondeno, Cento, Pieve di Cento, Mirandola, Novi di Modena, Ferrara, Crevalcore, Sassuolo, Reggiolo, Correggio, Rolo.
- ❑ **Descrizione:** Nel maggio 2012 le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma hanno deliberato una raccolta fondi tra le associate per la ricostruzione di 14 strutture. Contribuire alla gestione trasparente ed efficiente dei fondi stanziati, facilitando la partecipazione informata e consapevole dei cittadini attraverso laboratori di monitoraggio civico e fornendo strumenti per la rendicontazione periodica delle attività sono stati gli obiettivi promossi dal progetto. ActionAid Italia, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e alla disponibilità del Comune di Mirandola, ha coinvolto 60 studenti dell'Istituto "Giuseppe Luosi di Mirandola" in laboratori di monitoraggio civico, ai sopralluoghi sullo stato di avanzamento di 8 delle 14 opere hanno partecipato 40 persone e sono stati prodotti diversi report e materiali informativi, tra cui 5 video. Complessivamente è aumentata la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini nel monitorare il processo di ricostruzione e nel richiedere alle istituzioni più trasparenza in ogni fase della ricostruzione.
- ❑ **Destinatari:** 11.270 Studenti delle scuole e fruitori delle opere oggetto di monitoraggio
- ❑ **Budget di spesa ActionAid:** 30 kEuro
- ❑ **Finanziamento diretto:** 30 kEuro

❑ **SIS.M.I.CO (Sistema di Monitoraggio Informazione e Collaborazione)**

Progetto principalmente finanziato da individui, aziende e per una quota da ActionAid USA e realizzato in partnership con Fondazione Realizza il Cambiamento

- ❑ **Durata** 27 mesi
- ❑ **Anni di inizio** 2016
- ❑ **Località di intervento** Abruzzo Marche Umbria e Lazio
- ❑ **Descrizione** Il sisma in Centro Italia è stato ed è diverso da molti altri del passato. Per la sua estensione geografica, per la particolarità del territorio colpito, fatto anche e soprattutto di piccoli borghi in pietra sulle montagne, per le scosse a più riprese. Il cratere sismico, all'inizio ricompreso per la maggior parte tra le province di Ascoli Piceno e Rieti, si è successivamente allargato colpendo anche la provincia di Macerata e Perugia e peggiorando la situazione di tante zone. L'intervento di ActionAid Italia è partito subito dopo le prime scosse e, forte dell'esperienza a seguito dei terremoti de L'Aquila nel 2009 e in Emilia Romagna nel 2012, l'obiettivo è stato da subito quello di garantire informazione trasparente, ascoltare i bisogni delle comunità e agevolare il dialogo con le istituzioni, nonché monitorare la gestione dell'emergenza e della successiva ricostruzione anche utilizzando strumenti informatici come le piattaforme web [terremotocentroitalia](#) e [ricostruzionetrasparente](#).

I risultati nel 2017:

- ★ 512.000 persone raggiunte con la piattaforma Terremoto Centro Italia.

- ★ 2.529 tra studenti, genitori, docenti, cittadini e membri di gruppi locali coinvolti direttamente nelle attività.
 - ★ 5 realtà espressione dei territori costituite e/o rafforzate.
 - ★ 40 persone hanno partecipato alle scuole di monitoraggio.
 - ★ 148 uscite stampa.
- Destinatari** 2.529 studenti genitori, docenti, cittadini
 - Budget di spesa:** 336 kEuro
 - Finanziamento diretto:** 336 k Euro
- New Horizon for Amatrice and Accumoli Villages**
- Progetto realizzato in partnership con e finanziato dalla Fondazione Realizza il Cambiamento, grazie alla donazione della Silicon Valley Foundation, emanazione della multinazionale CISCO
- Durata:** 18 mesi
 - Anni di inizio:**2017
 - Località di intervento:**Accumoli e Amatrice
 - Descrizione:** L'intervento si concentra nei comuni dell'alto Lazio di Amatrice e Accumoli, area epicentrale del terremoto del 24 agosto 2016. Oggi la popolazione risiede in 47 aree SAE - Soluzioni Abitative di Emergenza (che spesso mancano di luoghi pubblici e aggregativi. Realizzare Centri Comunitari all'interno delle aree S.A.E. per favorire la ripresa della normalità e dei legami sociali e accompagnare la realizzazione delle infrastrutture con un percorso di partecipazione e protagonismo delle comunità e delle associazioni del territorio sono gli obiettivi.
Il progetto, inoltre, mira anche a coadiuvare l'Amministrazione Comunale di Accumoli nella realizzazione di strutture hotspot, wifi e di video-sorveglianza per garantire condizioni di accessibilità e sicurezza alle 17 frazioni del comune montano.
 - Destinatari:** 3.152 persone colpite dal terremoto attualmente residenti nelle aree SAE di Amatrice e Accumoli
 - Valore totale del progetto:** 978 kEuro
 - Budget di spesa:** 106 kEuro
 - Finanziamento diretto:** 106 kEuro
- IPACT**
- Progetto finanziato dalla Commissione Europea di cui ActionAid è partner
- Durata:**44 mesi
 - Anni di inizio:** 2016
 - Località di intervento:** Sibari
 - Descrizione:**La Commissione Europea ha deciso di avviare una sperimentazione dei Patti di Integrità in tutta l'Unione come misura anticorruzione. Il Patto di Integrità è un documento che l'Istituzione o l'Ente locale richiede ai partecipanti alle gare d'appalto e prevede un controllo incrociato e sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderlo. ActionAid Italia sta monitorando il Patto di Integrità di due progetti appaltati dal Segretariato Regionale per i beni archeologici della Calabria finanziati dal Programma Operativo Nazionale Cultura e Sviluppo - Fondi strutturali europei (FESR) 2014-2020. Nel 2017 è stato anche avviato il percorso di crescita culturale delle comunità locali attraverso la scuola e i laboratori ai quali hanno partecipato 80 persone (che hanno acquisito gli strumenti per monitorare dal punto di vista tecnico e legale un appalto pubblico e per redigere i report di monitoraggio). E grazie a un'applicazione open source per la valorizzazione sul web delle aree archeologiche del Sud Italia è stata fatta una prima mappatura fotografica del Parco archeologico di Sibari.
 - Destinatari:**80 comunità locali
 - Budget di ActionAid:** 327 kEuro
 - Finanziamento diretto:** 327 kEuro

5.2.4 Cooperazione allo sviluppo e migrazioni

Il 2017 è stato un anno di rilievo per il contributo all'agenda di sviluppo nel quadro del Vertice G7, tenutosi a Taormina sotto la guida italiana. In particolare il nesso tra politiche di cooperazione allo sviluppo e flussi migratori è stato al centro della riflessione, anche attraverso la produzione di documentazione aggiornata e incontri con rappresentanti delle istituzioni finalizzati a evidenziare la necessità di un approccio non semplificato che pieghi la cooperazione a interessi di breve termine.

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dei diversi altri temi a essa correlati, ActionAid Italia ha realizzato un progetto finanziato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates: *Building political support for Agriculture and Nutrition leadership in Italy*.

□ **Building political support for Agriculture and Nutrition leadership in Italy**

Progetto finanziato dalla Fondazione Melinda and Bill Gates

- **Anno di inizio:** 2016
- **Durata:** 14 mesi
- **Area di intervento:** Roma, come sede delle istituzioni di riferimento
- **Descrizione:** Il progetto si è focalizzato sul G7 a Presidenza italiana, svoltesi in un contesto nazionale e internazionale complesso e caratterizzato, per quanto riguarda l'Italia, da un clima di instabilità sociale e politica e, in ambito internazionale, della "questione migratoria", dal cambio di leadership negli Stati Uniti e dalle elezioni previste in Francia, Germania e Regno Unito, tre paesi membri del G7. Tre i pilastri dell'azione:
 - *policy dialogue su food security e nutrition* (FSN), migrazione e diritti delle donne;
 - *networking* con la società civile nazionale (GCAP Italia) e internazionale (G7 Task Force);
 - *comunicazione, campaigning e public engagement*.
- **Budget di spesa ActionAid e valore totale del progetto:** 455 kEuro
- **Finanziamento diretto:** 455 kEuro

Nel 2017, ActionAid grazie alla realizzazione di un attento lavoro di analisi, ha messo in risalto la crescita dei livelli di aiuto pubblico allo sviluppo facendo emergere anche alcune criticità: è il caso dell'aiuto pubblico allo sviluppo "gonfiato" a causa delle spese sostenute per l'accoglienza dei migranti e di quegli strumenti legislativi, come il Fondo Africa, che non mettono al centro dell'agenda lo sviluppo, ma la sicurezza delle frontiere.

Inoltre, in collaborazione con Openpolis, ActionAid ha avviato il lavoro sulla trasparenza dei fondi per l'accoglienza ed è stato creato "*l'osservatorio sull'accoglienza*", un prototipo di progetto utile ad analizzare come vengano effettivamente spesi i fondi pubblici. L'intento è quello di avviare un osservatorio permanente di monitoraggio dal basso sia per chiedere maggior accountability alle istituzioni sia per sfatare i falsi miti sul costo dei migranti.

5.2.5 Diritto al cibo

In Italia, come nel resto del mondo, ActionAid crede sia indispensabile lavorare a una "democrazia del cibo" ripensando alle regole, alle pratiche e alle politiche del settore agroalimentare.

Con la campagna "Io Mangio Giusto", negli ultimi anni l'organizzazione ha lavorato per migliorare la qualità e l'accesso alle mense scolastiche in Italia. L'impegno è stato quello di osservare il fenomeno della povertà alimentare per arrivare a una definizione più chiara capace di inquadrare il fenomeno, sia negli aspetti qualitativi sia in quelli quantitativi, al fine di richiedere l'articolazione di una efficace strategia di contrasto a livello nazionale, ad esempio attraverso l'universalizzazione dell'accesso alla mensa scolastica. ActionAid ha sperimentato, a livello territoriale, modelli di intervento innovativo nel contrasto alla povertà alimentare a partire dalla valorizzazione e messa a sistema delle esperienze di welfare di comunità e di economia solidale, mettendo in relazione gli attori che si occupano di assistenza alimentare con le esperienze di produzione e commercializzazione locale e sostenibile.

5.3 Le alleanze

Nel 2017 ActionAid Italia ha continuato ad animare molteplici alleanze su questioni specifiche, alcune di tipo maggiormente identitario e di lungo corso come il Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI) o l'Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze (AGIRE), altre di respiro più ampio come l'Alleanza contro la Povertà, del cui direttivo ActionAid Italia è parte attiva. L'Alleanza ha segnato il maggior successo nel corso dell'anno, dato che il bilancio dello Stato ha finanziato per il 2018 il Reddito di Inclusione Sociale, misura ancora parziale, ma di ispirazione universalistica.

Nello stesso ambito rientra il lavoro di preparazione al lancio del Forum delle Diseguaglianze e delle Diversità, diventato poi operativo a inizio 2018.

Infine, è da segnalare il crescente impegno di ActionAid Italia (anche attraverso il Coordinamento Nazionale) nel Forum del Terzo settore e in altri network informali che hanno seguito la Riforma del Terzo settore e l'articolazione dei decreti attuativi oltre che una maggiore presenza nelle attività della Coalizione Italiana Contro la Povertà -GCAP- nel quadro delle iniziative svoltesi al Vertice G7 di Taormina.

5.3.1 L'Alleanza Italia Sveglia

"Italia, Sveglia!", una forma di integrazione associativa di lungo periodo. Nasce nel 2014 dalla volontà di ActionAid, Cittadinanzattiva e Slow Food e dalla comune convinzione che cittadini consapevoli e attivi rappresentino una risorsa fondamentale per "ridare fiato" al Paese e che si debba ripartire dal principio contenuto nell'ultimo comma dell'articolo 118 della Costituzione, ovvero, il diritto dei cittadini ad agire ed essere agevolati nella cura degli interessi generali da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Festival della partecipazione: Il edizione

Per il secondo anno consecutivo L'Aquila ha ospitato il Festival della partecipazione. La scelta non è affatto casuale, ma ha un forte significato simbolico: la città sta attraversando un complesso percorso di ricostruzione urbana e civica e l'evento è un'occasione per creare e diffondere le basi della partecipazione e dell'attivismo civico. Anche quest'anno il Festival ha visto rinnovare, con maggiore consapevolezza, ragioni, principi e obiettivi: far emergere le buone pratiche che già esistono e stimolare le forme di impegno, di passione civica, di attivismo, di organizzazione dal basso - talvolta sparpagliate sui territori e tra loro non connesse - affinché i cittadini si facciano attori in prima persona del miglioramento della democrazia e del Paese.

Una città, il cantiere più grande d' Europa, 4 giorni, 12 location, 70 eventi, oltre 120 giovanissimi volontari, più di 300 ospiti tra singoli e associazioni, migliaia di partecipanti, quasi 4.000 fan solo al concerto di Elio e Le Storie Tese, centinaia di migliaia di persone raggiunte virtualmente tra dirette live e condivisioni, 227 uscite stampa, una comunità più che raddoppiata numericamente sui social network, una presenza fissa e quotidiana nei trend principali di twitter. Questi sono i numeri che riassumono la seconda edizione del Festival della Partecipazione 2017, un patto per il cambiamento attraverso il coinvolgimento attivo delle persone promosso dall'Alleanza Italia Sveglia con il supporto del Comune abruzzese.

5.4 La mobilitazione

Nel 2017, ActionAid ha mobilitato persone e lavorato per accrescere l'influenza su **decision makers e opinion leaders** e alla fine dell'anno l'organizzazione può contare su 87.536 attivisti.

Durante il 2017 sono state sviluppate due campagne internazionali: Giustizia per Haiti e PayPal4Palestine.

1. **#Giustiziaperhaiti:** Il primo passo verso il cambiamento per le comunità di Caracol, nel Nord del Paese è avvenuto proprio in occasione del 7° anniversario del terremoto che nel 2010, ad Haiti, che costò la vita a oltre 220.000 persone. Le comunità di Caracol, dopo il drammatico evento, vennero private della loro terra per far spazio a un parco industriale, costruito con i fondi post-terremoto. Grazie al supporto di ActionAid, si sono riuscite a riunire nel Collettivo "Kolektif Peyizan Viktim Tè Chabè" per ottenere giustizia sulle violazioni subite e chiedere eque compensazioni.

Il 12 gennaio 2017, con il sostegno legale di un gruppo di avvocati statunitensi (l'Accountability Counsel), è stato ufficialmente presentato un reclamo presso il MICI, l'organo di investigazione indipendente della IDB (la Banca di sviluppo interamericana, uno dei finanziatori del progetto), con la richiesta di rivedere le compensazioni erogate e adeguarle ai livelli necessari a ristabilire condizioni di vita degne per le popolazioni colpite. È iniziata così la

fase di contrattazione. Il percorso è ancora lungo, ma ActionAid continua nell'impegno al fianco delle comunità di Haiti.

2. **#PayPal4Palestine:** Paypal, l'azienda di pagamenti online più popolare del mondo, non garantisce l'accesso ai propri servizi ai Palestinesi dei Territori Occupati di Gaza e Cisgiordania mostrando così una disparità di trattamento rispetto ai coloni presenti illegalmente nel territorio, che invece ne possono usufruire. Per porre fine a questa ingiustizia ActionAid ha lanciato la campagna #Paypal4Palestine che in Italia ha raccolto 16.683 firme e oltre 35.000 a livello internazionale. Questa campagna, che continuerà anche nel 2018, si inserisce nel lavoro avviato in occasione dei 50 anni dell'occupazione militare dei territori palestinesi, per riportare l'attenzione sulla profonda negazione dei diritti umani verso i palestinesi.

5.6 Attività di Comunicazione

I numeri e il trend del 2017

- ❑ 3623 uscite media (60 su testate settimanali; 94 su TV; 75 Radio e 2768 testate web)
- ❑ 2 milioni di persone hanno interagito con i nostri social network
- ❑ 50.337 follower su twitter
- ❑ 7842 follower su instagram

Le azioni di comunicazione si sono concentrate intorno alle attività e agli obiettivi programmatici prioritari. Qui di seguito si riportano le azioni prioritarie per il 2017.

- ❑ Il 6 febbraio, in occasione della Giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili, ActionAid Italia ha lanciato la campagna social con l'hashtag #endFGM insieme a Luciana Littizzetto, Paola Marella, Caterina Balivo, Elena Sofia Ricci, Juliana Moreira, Elena Barolo e tante altri che hanno usato un soffione viola, simbolo della campagna, per dire NO alla mutilazioni al fianco di ActionAid Italia anche le Nazionali italiane maschili e femminili di rugby. Le uscite stampa in occasione del 6 febbraio sono state 86.
- ❑ A pochi giorni dal vertice G7 che si sarebbe tenuto a Taormina il 26 e il 27 maggio e durante il quale i sette Capi di Stato e di Governo avrebbero dovuto assumere decisioni cruciali sulle principali sfide globali del nostro tempo – dalle migrazioni, alla riduzione delle disuguaglianze sociali e della povertà; dai diritti delle donne alla sicurezza alimentare, fino al ruolo della cooperazione internazionale - ActionAid ha organizzato a Roma, presso il Tempio di Adriano, l'evento dal titolo "L'Italia e il G7 come essere protagonista del nuovo scenario globale", per ribadire che la strada da percorrere è quella indicata dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'evento è stata l'occasione per lanciare la pubblicazione "L'Italia e la lotta alla povertà nel mondo. Una leadership per un futuro sostenibile", giunta all'undicesima edizione e corredata dall'indagine realizzata da IPSOS, intitolata "Gli italiani e la cooperazione internazionale". ActionAid ha poi lavorato direttamente dalla sala stampa del 43° Vertice G7 e dalle strade di Taormina e dei Giardini Naxos, affinché il Summit a presidenza italiana non rimanesse ostaggio della paura, e non fosse un'opportunità sprecata.
- ❑ Dal 22 settembre al 9 ottobre 2017, ActionAid ha lanciato la campagna "Ogni Giorno Eroi"²². Momento centrale della campagna SMS Solidale è stata la collaborazione con la Rai. Grazie al sostegno del Segretariato Sociale Rai, le reti dell'emittente pubblica TV e radio hanno dato

²² cfr pag.9.

ampio spazio alla campagna “Ogni Giorno Eroi” con appelli da parte dei più amati conduttori Rai e con spazi dedicati per interventi dei nostri testimonial e del portavoce dell’organizzazione.

- A fine anno, ActionAid Italia ha lanciato al MAXXI di Roma la sua strategia per il 2018-2028 attraverso l’evento “Benvenuti nel 2028: verso una migliore qualità della democrazia”²³. Di fronte a un pubblico appassionato e coinvolto, il racconto della nuova strategia è avvenuto attraverso la voce e l’interpretazione di alcuni dei più amati protagonisti della cultura del nostro Paese. Le storie dei protagonisti di alcuni progetti in Italia e nel mondo hanno preso vita con la performance video-musicale di Matteo Caccia mentre l’inedito sillabario della democrazia è stato interpretato da Lella Costa, che si è esibita in un breve e ironico monologo sulla donna, Makkox, che con una vignetta si è interrogato sulle migrazioni, Michela Andreozzi, Frankie hi-nrg e Ascanio Celestini che rispettivamente hanno raccontato la redistribuzione, la resilienza sociale e la democrazia. Parole e temi che scandiranno il percorso futuro di ActionAid Italia, guidato da una visione importante. Un mondo equo e giusto per tutti. Per quanto riguarda la diffusione sui media dell’evento, le uscite sono state 23 e hanno interessato testate web, cartacee e Tv.

6. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Alla fine del 2017 si rileva un avanzo di fondi liberi pari a 924.441 euro.

Si propone che l’avanzo di esercizio sia riportato a nuovo nel Patrimonio Libero, ad incremento della riserva di fondi liberi generati negli anni precedenti.



²³ cfr pag.4.